

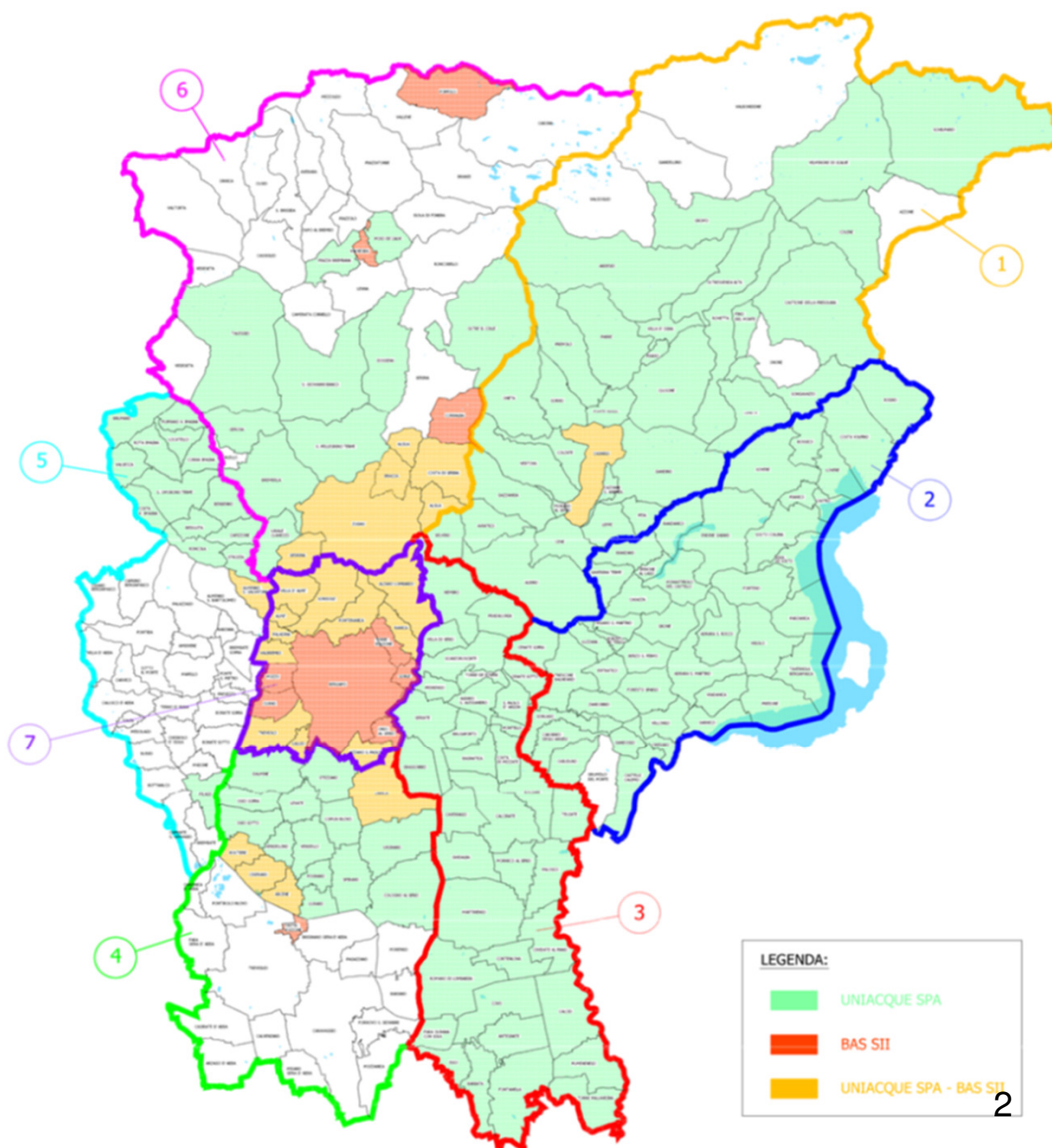
ZOGNO 29 NOVEMBRE 2012

**AREE TERRITORIALI
NELL'ATO BERGAMO
INTERESSATE DALLE SANZIONI EUROPEE**



IL TERRITORIO PROVINCIALE

UNIACQUE S.p.A. CON BAS SII
IDENTIFICAZIONE DELLE DUE AZIENDE NELLE 7 AREE DI UNIACQUE



AGGLOMERATI DIFFORMI DALLA NORMATIVA

L'Agglomerato rappresenta un'**area di territorio** in cui la popolazione o le attività produttive sono *concentrate* in misura tale da rendere **ammissibile**, tecnicamente ed economicamente, la raccolta e il collettamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento (depuratore o altro).

Pertanto quando si fa riferimento, ad esempio, all'agglomerato di Onore si fa riferimento all'area territoriale che confluisce i reflui al depuratore di Onore (territorio dei Comuni di Onore e Castione della Presolana), così come quando si parla di agglomerato della Valle Brembana, si fa riferimento ad un'area territoriale vasta (compresa tutta la Val Serina) i cui reflui dovrebbero confluire al depuratore di Zogno e che non si è ancora adeguata alle normative Comunitarie.

La Direttiva CEE 271/91/Ce prevedeva la realizzazione di fognature ed il conseguente trattamento delle acque reflue nei depuratori entro date ben definite e comunque entro il **31 dicembre 2005**.

Il mancato rispetto ha comportato e comporterà l'avvio di procedimenti di infrazione da parte della Commissione Europea.

SISTEMA SANZIONATORIO EUROPEO

PRINCIPI GENERALI

Questi procedimenti implicano l'applicazione di un sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 260 del Trattato Europeo, così formulato:

- una penalità di mora, che nel nostro caso (Italia) va da un minimo di **€ 11.904 a un massimo di € 714.240 per ogni giorno di ritardo** nell'adeguamento a decorrere dalla sentenza di condanna;
- una somma **forfettaria** calcolata in base al PIL nazionale che per l'Italia è quantomeno di **€ 9.920.000**.

La sanzione colpisce lo Stato con il mancato trasferimento di risorse da parte della Comunità Europea, lo Stato si rivale sulle Regioni inadempienti non trasferendo corrispondenti risorse e queste ultime, in specifico la Regione Lombardia ha già deliberato in merito, si rivarranno direttamente sugli Enti Locali inadempienti.

Solo una corretta e reale programmazione dei lavori, finalizzati alla messa a norma delle infrastrutture inesistenti o insufficienti, consentirebbe la *sospensione* del pagamento delle sanzioni.

PROCEDURE SISTEMA SANZIONATORIO CEE

Il concreto percorso sanzionatorio sarà comunque definito solo dalla stessa Corte di Giustizia Europea.

Si può pertanto ipotizzare che, come per ogni procedimento sanzionatorio, le caratteristiche puntuali dei provvedimenti giudiziari di condanna e sanzione saranno definiti all'interno delle relative sentenze.

Non è inoltre d'aiuto un eventuale precedente, in Italia come in Europa, in base al quale sia stato già emesso un provvedimento sanzionatorio definitivo che abbia definito le violazioni dei singoli agglomerati, la loro entità e la loro gestione; infatti in tutti i casi precedenti, pur in presenza di prima condanna che sanciva la violazione, si è *riusciti a realizzare entro le scadenze concordate gli interventi necessari*, evitando che la Corte di Giustizia emanasse la sanzione pecuniaria (agglomerato di Gornate Olona - lavori terminati entro la scadenza prevista del 30/4/2011).

Di contro le vigenti Leggi Statali e Regionali sono chiare nel prevedere il meccanismo della rivalsa: la Legge 34/2008 art 6 co. e) prevede la "rivalsa" dell'onere indotto dalla sanzione sulla Regione, così come la Legge Regionale della Lombardia n. 26/2003, art. 44 co. 1bis) prevede la rivalsa sugli enti locali sottostanti.

Poiché la sanzione UE non è un pagamento richiesto, ma il trattenimento da parte della UE stessa sui primi crediti di uno Stato, ci sarebbe un mancato versamento da UE a Stato del pagamento per esempio di fondi strutturali e la Regione attuerebbe lo stesso diritto di rivalsa con identico meccanismo di compensazione. In Lombardia possiamo ritenere che l'ente responsabile del servizio idrico integrato, verso cui opera la rivalsa, sono le Province per gli ATO e i Comuni per l'ATO Bergamo.

PROCEDURE SISTEMA SANZIONATORIO CEE

MESSA A NORMA -ATTIVITA' AVVIATE-

L'AATO di Bergamo nello scorso mese di luglio, anche grazie alla collaborazione con strutture tecniche di UniAcque Spa, ha aggiornato i dati relativi al carico inquinante affluente agli impianti e verificato la capacità depurativa degli stessi, arrivando ad elaborare i seguenti schemi riassuntivi, in cui sono evidenziati i 10 agglomerati ancora irregolari ed i gestori di riferimento:

Agglomerato	Comuni	Gestore Servizio Idrico Integrato
Bergamo	Colzate	UniAcque Spa
	Almenno S. Salvatore	
Castelli Calepio	Castelli Calepio	UniAcque Spa
Oltre il Colle	Oltre il Colle	UniAcque Spa
Onore	ONORE	COMUNE
	Castione della Presolana	UniAcque Spa
San Giovanni Bianco	San Giovanni Bianco	UniAcque Spa
Schilpario	Schilpario	UniAcque Spa
	Colere	
	Vilminore di Scalve	
	AZZONE	COMUNE
Val Brembana Val Serina	San Pellegrino	UniAcque Spa
	Zogno	
	Algua	
	Bracca	
	Cornalba	
	Costa Serina	
	SERINA	COMUNE
Carona	CARONA	COMUNE
Cortenuova	Cortenuova	UniAcque Spa
Sedrina	Sedrina	UniAcque Spa

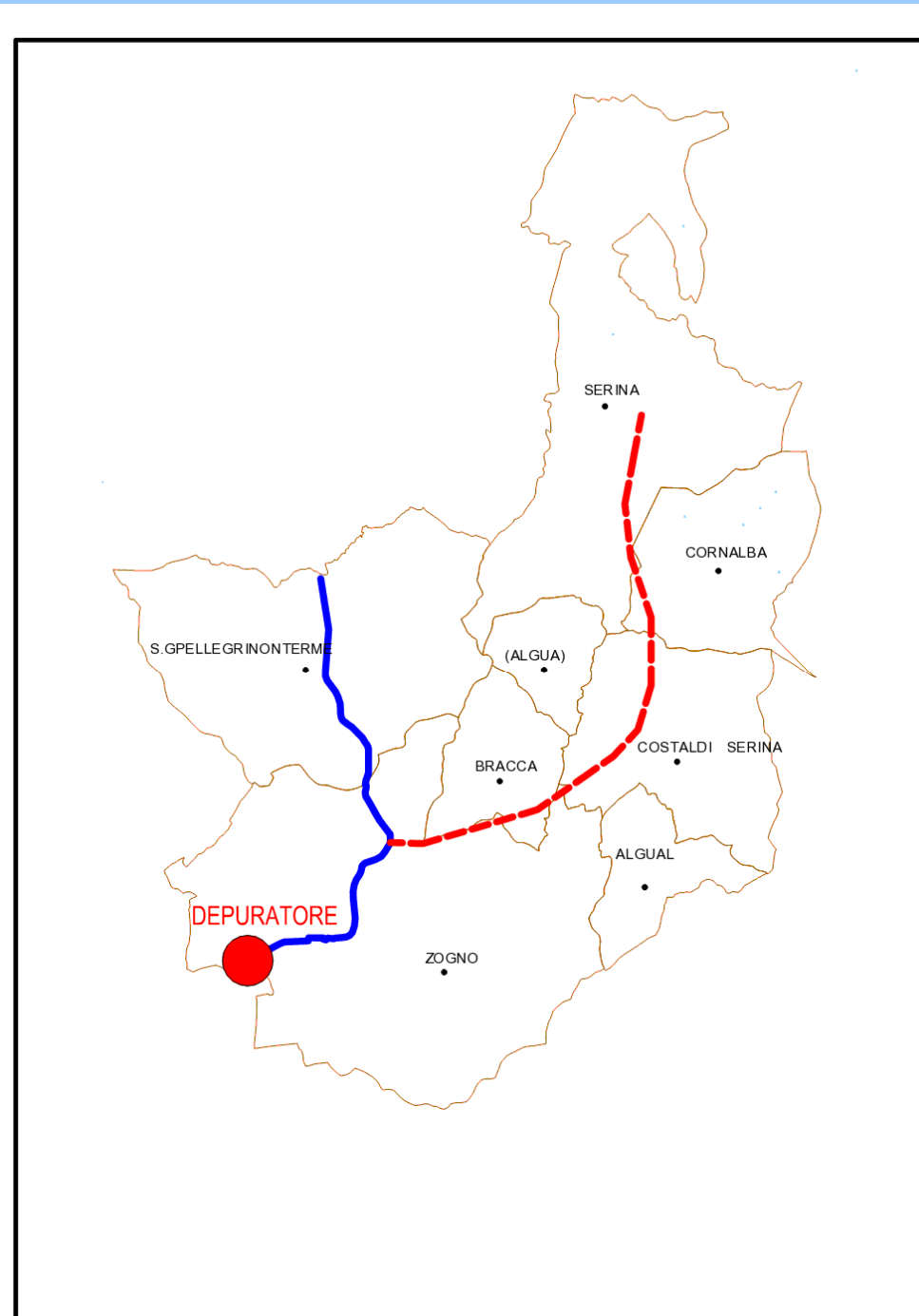
Come ribadito lo scorso 10 ottobre 2012 dalla Regione Lombardia e il 7 novembre dall'AATO Bergamo, dal **1 gennaio 2011** l'art. 148 del D.Lgs n. 152/2006 è **abrogato** e pertanto tutti i Comuni bergamaschi devono affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato al gestore d'Ambito UniAcque Spa.

VALLE SERINA

Un caso emblematico di come il mancato affidamento, da parte del solo comune di Serina, della gestione delle reti del Servizio Idrico Integrato al gestore d'Ambito, impedisca l'attivazione di importanti interventi a tutela dell'ambiente ed in rispetto delle leggi Nazionali e Comunitarie.

Oggi in Val Serina sono individuati 75 terminali di fognatura che scaricano nel Serina e non vengono depurati; la sanzione a cui la valle è esposta ammonta a svariati milioni di Euro.

Nel frattempo UniAcque Spa ha programmato l'intervento di collegamento delle fognature al depuratore di Zogno per € 7.041.645, che peraltro non può attivare per la mancata adesione del Comune con il maggior carico di acque reflue e abitanti.



AGGLOMERATI DIFFORMI DALLA NORMATIVA

Ad oggi sono note le seguenti aree territoriali sotto sanzione, la Comunità Europea ha comunque avviato un'istruttoria anche per gli agglomerati di minori dimensioni.

Nome	Comuni	Problema	Stima costi	Fine lavori
Bergamo AG01602401	Colzate e Almenno S. Salvatore	Collettamento scarichi non depurati	€ 700.000	31.12.2015
Castelli Calepio AG01606201	Castelli Calepio	Realizzazione impianto di depurazione	€ 3.473.240	31.12.2015
Oltre il Colle AG01614601	Oltre il Colle	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.500.000	31.12.2016
Onore AG01614901	Onore	Collettore raccolta reflui località Lantana e Rucola	€ 700.000 € 200.000	31.12.2014 31.12.2015
San Giovanni B. AG01618801	San Giovanni Bianco	Collettamento scarichi non depurati	€ 4.500.000	31.12.2016
Schilpario AG01619501	Schilpario, Colere, Vilminore di Scalve ed Azzone	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.971.500	31.12.2015
Val Brembana AG01624601	San Pellegrino Zogno Val Serina	Collettamento scarichi non depurati	€ 2.800.000 + € 3.000.000 + € 7.041.645	31.12.2016 31.12.2016 31.12.2016
Carona AG01608301	Carona	Adeguamento impianto di depurazione	€ 558.000	31.12.2015
Cortenuova AG01608301	Cortenuova	Adeguamento impianto di depurazione	€ 300.000	31.12.2015
Sedrina AG01619601	Sedrina	Collettamento scarichi non depurati	-	31.12.2015

I costi complessivi ammontano ad **€ 30.744.385** così finanziati:

€ 25.121.533
€ 1.200.000
€ 4.255.452
€ 167.400

UniAcque Spa
Italgas
Regione Lombardia e altri
Comune di Carona

COMUNI MAGGIORI DI 1.000 ABITANTI SERVIZIO NON AFFIDATO AL GESTORE

**ELENCO DEI COMUNI SOPRA I 1.000 ABITANTI CHE NON HANNO AFFIDATO IL SERVIZIO A UNIACQUE SPA
SONO ESCLUSI I COMUNI GESTITI DA COGEIDE SPA E HIDROGEST SPA -situazione al 12 settembre 2012 -**

COMUNE	GESTORE ATTUALE			CENSIMENTO ISTAT 2011	NOTE
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	ABITANTI 31/12/2011	
ADRARA SAN MARTINO	COMUNE	COMUNE	UNIACQUE	2163	GESTIONE ILLEGITTIMA
CREDARO	SERVIZI COMUNALI	SERVIZI COMUNALI	UNIACQUE	3339	GESTIONE ILLEGITTIMA
GANDELLINO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	1052	GESTIONE ILLEGITTIMA
GANDOSSO	COMUNE	COMUNE	UNIACQUE	1502	GESTIONE ILLEGITTIMA
GRUMELLO DEL MONTE	SERVIZI COMUNALI	SERVIZI COMUNALI	SERVIZI COMUNALI	7233	GESTIONE ILLEGITTIMA
SARNICO	SERVIZI COMUNALI	SERVIZI COMUNALI	UNIACQUE	6401	GESTIONE ILLEGITTIMA
SELVINO	AMIAS	AMIAS	UNIACQUE	1998	GESTIONE ILLEGITTIMA
SERINA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	2167	GESTIONE ILLEGITTIMA-SANZIONE EUROPEA - PROCEDURA IN CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA
VALBONDIONE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	1087	GESTIONE ILLEGITTIMA
VIADANICA	SERVIZI COMUNALI	SERVIZI COMUNALI	UNIACQUE	1085	GESTIONE ILLEGITTIMA

COMUNI MINORI DI 1.000 ABITANTI SERVIZIO NON AFFIDATO AL GESTORE

ELENCO DEI COMUNI INFERIORI AI 1.000 ABITANTI CHE NON HANNO AFFIDATO IL SERVIZIO A UNIACQUE SPA
SONO ESCLUSI I COMUNI GESTITI DA COGEIDE SPA E HIDROGEST SPA -situazione al 12 settembre 2012 -

COMUNE	GESTORE ATTUALE			ABITANTI 31/12/2011	NOTE
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione		
AVERARA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	183	GESTIONE ILLEGITTIMA
AVIATICO	COMUNE	COMUNE	UNIACQUE	519	GESTIONE ILLEGITTIMA
AZZONE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	433	GESTIONE ILLEGITTIMA-SANZIONE EUROPEA PROCEDURA IN CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA
BLELLO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	76	GESTIONE ILLEGITTIMA
BRANZI	COMUNE	COMUNE	COMUNE	732	GESTIONE ILLEGITTIMA
BRUMANO	COMUNE	COMUNE	UNIACQUE	95	GESTIONE ILLEGITTIMA
CAMERATA CORNELLO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	627	GESTIONE ILLEGITTIMA
CARONA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	359	GESTIONE ILLEGITTIMA-SANZIONE EUROPEA PROCEDURA IN CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA
CASSIGLIO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	122	GESTIONE ILLEGITTIMA
CUSIO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	252	GESTIONE ILLEGITTIMA
ISOLA DI FONDRA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	192	GESTIONE ILLEGITTIMA
LENNA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	641	GESTIONE ILLEGITTIMA
LOCATELLO	COMUNE	COMUNE	UNIACQUE	821	GESTIONE ILLEGITTIMA
MEZZOLDO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	193	GESTIONE ILLEGITTIMA
OLMO AL BREMBO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	518	GESTIONE ILLEGITTIMA
ONORE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	852	GESTIONE ILLEGITTIMA-SANZIONE EUROPEA PROCEDURA IN CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA
ORNICA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	172	GESTIONE ILLEGITTIMA
PIAZZATORRE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	438	GESTIONE ILLEGITTIMA
PIAZZOLO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	84	GESTIONE ILLEGITTIMA
RONCOBELLO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	432	GESTIONE ILLEGITTIMA
ROTA D'IMAGNA	COMUNE	COMUNE	UNIACQUE	930	GESTIONE ILLEGITTIMA
SANTA BRIGIDA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	597	GESTIONE ILLEGITTIMA
VALGOGLIO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	611	GESTIONE ILLEGITTIMA
VALLEVE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	137	GESTIONE ILLEGITTIMA
VALTORTA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	293	GESTIONE ILLEGITTIMA
VEDESETA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	212	GESTIONE ILLEGITTIMA
				10521	

Si ricorda che la comunità Europea ha avviato un'indagine anche per le realtà di più piccola dimensione, i cui scarichi di fognatura non sono trattati in forma adeguata alla legge.

UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA
UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA
UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA

